

I CENTO GIORNI DELLA SANITÀ

Roma, 22 giugno 2023

La situazione al momento dell'insediamento della Giunta Rocca

(Dati ufficiali Regione Lazio e Ministero della Sanità)

I conti del Servizio sanitario regionale

Bilancio col segno meno.

Disavanzo 2022: **218 milioni di euro**.

Proiezioni disavanzo 2023: **738 milioni di euro**.

Recup

Attraverso il Recup è possibile prenotare visite ed esami presso le strutture pubbliche, ma non presso quelle private accreditate. Queste ultime avrebbero dovuto erogare il 70 per cento delle prestazioni sanitarie specialistiche tramite il servizio prenotazioni del Recup regionale.

Bassissimo uso della ricetta dematerializzata (non cartacea). Cosa significa? Che nella maggior parte dei casi non vengono inserite le classi di priorità. Ciò impedisce una corretta visione e programmazione delle **liste di attesa**.

I pronto soccorso

La Regione Lazio risulta **maglia nera** in fatto di tempi di attesa, tra la visita medica e le dimissioni presso un reparto di ricovero per acuti, con una tendenza negativa: si è passati **dai 1.263 minuti** (oltre 21 ore) **del 2021**, **ai 1.340 minuti** (oltre 22 ore) **del 2022**, **con punte di 2.794 minuti** (oltre 46 ore).

In sintesi: nel Lazio la media è di **quasi un giorno di attesa, con punte di quasi due giorni**.

In Italia tutti fanno meglio. Per fare alcuni esempi, la media 2022 della **Sicilia** è di 636 minuti, quella del **Molise** 625, della **Campania** 579, dell'Abruzzo 411, della **Lombardia** 354, del **Veneto** 268. La **media nazionale** è di **564 minuti** (9,4 ore), contro i **480 minuti** (8 ore) previsti dalle **“Linee di indirizzo nazionali sul triage intraospedaliero”**.

I costi delle prestazioni dal privato

Negli **ultimi cinque anni** della precedente amministrazione le prestazioni sanitarie erogate dal **privato** sono costate complessivamente alla Regione Lazio **15 miliardi 868 milioni 492 mila 895 euro**.

Ecco la ripartizione nei vari anni:

2018: 2 miliardi 889 milioni 517 mila 524 euro

2019: 3 miliardi 052 milioni 218 mila 721 euro

2020: 3 miliardi 164 milioni 014 mila 022 euro

2021: 3 miliardi 370 milioni 451 mila 918 euro

2022: 3 miliardi 392 milioni 290 mila 710 euro

L'incremento economico per le prestazioni sanitarie private nell'ultima legislatura è stato di **502 milioni 773 mila 186 euro**.

Se andiamo più indietro nel tempo e consideriamo gli ultimi sette anni, cioè **dal 2016** (2 miliardi 828 milioni 324 mila) **al 2022**, l'incremento economico per le casse della Regione è di **563 milioni 966 mila 710 euro**.

Voce	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	preconsuntivo 2022
Prestazioni da Privato-Ospedaliera	1.249.502.000	1.266.286.000	1.281.198.908	1.378.650.145	1.440.620.568	1.544.443.876	1.515.724.834
Prestazioni da Privato-Ambulatoriale	360.694.000	369.626.000	389.550.311	412.062.878	422.981.476	443.922.469	476.085.302
Prestazioni da Privato-Riabilitazione Extra Ospedaliera	201.515.000	216.406.000	217.871.616	222.561.301	224.522.453	226.018.134	249.143.151
Altre prestazioni da Privato	1.016.613.000	1.020.056.000	1.000.896.688	1.038.944.397	1.075.889.525	1.156.067.440	1.151.337.423
TOTALE Prestazioni da Privato	2.828.324.000	2.872.374.000	2.889.517.524	3.052.218.721	3.164.014.022	3.370.451.918	3.392.290.710

Cosa è stato fatto nei primi cento giorni

Informatizzazione

La Regione Lazio ha istituito un **sistema di monitoraggio informatizzato** dei posti letto di degenza comprensivo del **cento per cento** delle strutture ospedaliere per acuti, sia pubbliche sia private accreditate.

Tale sistema sarà esteso anche ai posti letto di post-acuzie (lungodegenza, riabilitazione, ecc.).

Centrale operativa

È stata istituita una **Centrale operativa**, sul modello di quella della Protezione civile, che fotografa la situazione esistente in tutte le strutture sanitarie, pubbliche e private accreditate, ora dopo ora. La Centrale operativa monitora in tempo reale, nello specifico, il numero dei posti letto accreditati, il numero dei posti letti attivi, il numero dei posti letto liberi, il numero dei posti letto occupati (suddivisi in occupati da ricoveri programmati e occupati da ricovero urgente).

È stato riscontrato che spesso, per tutta una serie di problematiche, i posti letto dichiarati attivi non corrispondevano a quelli effettivamente disponibili. Molti posti teoricamente liberi, nella realtà non lo erano a causa di lavori in corso nelle strutture o della mancanza di personale. Ora è tutto monitorato in tempo reale e sono in corso le verifiche con le aziende per rendere i posti letto realmente disponibili. In questo senso, la Regione attende risultati concreti e strutturali entro 8-10 mesi.

Task force

Alla Centrale operativa, che si trova a Roma, in via di Campo romano, presso l'Ares 118, **opera 12 ore al giorno, per 365 giorni all'anno**, una **task force** regionale composta da professionisti della sanità. La task force supporta le Aziende nella difficile gestione dei flussi di ricovero. E interviene, inoltre, come facilitatore – attraverso il contatto diretto con il bed-management e con le direzioni sanitarie aziendali – per individuare la disponibilità di posti letto su tutte le strutture del servizio sanitario regionale.

Nucleo ispettivo

La Regione Lazio ha costituito un **Nucleo ispettivo** che ha iniziato sopralluoghi presso i nosocomi, affiancando le aziende sanitarie, con l'obiettivo di rendere disponibili posti letto ora inattivi e fluidificare i percorsi ospedalieri in continuità assistenziale.

Progetto sperimentale gestione sovraffollamento pronto soccorso

La causa principale del sovraffollamento dei pronto soccorso è da imputare alla saturazione dei reparti di medicina e chirurgia, all'interno dei quali dovrebbero essere ricoverati i pazienti provenienti dall'emergenza. È evidente che quanto finora avviato nei primi cento giorni di governo, con l'obiettivo di abbattere le tempistiche e risolvere strutturalmente il sovraffollamento, richiederà del tempo per entrare a regime. In questo senso, per tamponare l'emergenza e dare risposte certe e immediate ai cittadini è partito il **“Progetto sperimentale temporaneo gestione sovraffollamento dei pronto soccorso”**.

Il progetto mira a decongestionare i reparti di medicina e chirurgia, liberando, di conseguenza, spazi per i pazienti “parcheeggiati” in emergenza, grazie alla contrattualizzazione di posti letto presso le strutture private accreditate. Nel corso di un confronto con i direttori sanitari e dei pronto soccorso, è stata chiesta la disponibilità di ulteriori 730 posti letto, articolati per diverse tipologie assistenziali. A oggi la Regione Lazio ha acquistato quelli immediatamente utilizzabili: **350**, per un costo di circa 22 milioni e 900mila euro.

Recup

Dal **primo gennaio 2024** l'unico punto di accesso alle prestazioni sanitarie sarà il Recup, grazie a una nuova piattaforma regionale che sta integrando il Recup regionale e i sistemi Cup delle singole strutture private accreditate. Queste ultime erogheranno il **cento per cento** delle loro prestazioni attraverso il Recup regionale. La gestione unitaria di tutte le agende amplierà l'offerta sul territorio contribuendo ad **abbattere le liste di attesa**. A questo proposito, nell'accordo/contratto con le strutture private accreditate sono stati inseriti specifici vincoli, prevedendo delle penali, che le obbligano a mettere a disposizione le proprie agende di prenotazione, garantendo ai cittadini una maggiore disponibilità nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, in particolare per quelle maggiormente “critiche”. Sono state introdotte, inoltre, misure stringenti finalizzate ad arginare i fenomeni della doppia o multipla prenotazione di visite ed esami diagnostici.

Bilancio

La Regione Lazio sta tagliando lì dove vengono riscontrati sprechi, e **investendo** sull'**attività sanitaria**. Inoltre, sta intervenendo per mettere sotto controllo la spesa, autorizzando solo le uscite economiche che si trasformano concretamente in servizio e assistenza nei confronti dei cittadini.

Variazione di bilancio per ripianare i debiti di sette aziende ospedaliere

La Giunta ha deliberato il ripiano dei debiti riferiti al 2021 di **sette aziende ospedaliere**, con una manovra di variazione di **oltre 510 milioni 391 mila euro**.

Nello specifico.

San Camillo: 134.585.615; **Policlinico Umberto I**: 127.049.059; **San Giovanni Addolorata**: 78.954.954; **Sant'Andrea**: 49.324.594; **Policlinico Tor Vergata**: 47.346.719; **Ircss Ifo**: 41.633.833; **Ares 118**: 31.496 773.

Accordo con i sindacati dei medici per garantire il servizio essenziale nei pronto soccorso

A seguito di un accordo con i sindacati, al personale medico delle aziende del Servizio sanitario regionale è corrisposto un compenso di **cento euro** l'ora, in deroga alle tariffe previste dalla contrattazione nazionale, per le prestazioni aggiuntive effettuate presso i **pronto soccorso**.

Inoltre, sempre in base all'accordo, ulteriori risorse regionali aggiuntive vanno a remunerare il servizio prestato nei pronto soccorso dal personale stabilmente assegnato, come riconoscimento della gravosità e complessità dell'attività svolta. In particolare, si parte da **340 euro lordi in più** per 65 ore mensili, di cui almeno un turno notturno e/o festivo, per arrivare fino a **1.040 euro** per 150 ore, comprensive di 5 turni notturni e/o festivi.

La corresponsione di **risorse aggiuntive** garantisce la continuità del servizio pubblico essenziale, con l'obiettivo di fronteggiare la carenza di personale medico nei pronto soccorso, anche per non incorrere nella "ghigliottina" dei "medici a gettone".

Tavolo tecnico-istituzionale sul Policlinico Umberto I

È stato costituito, su iniziativa del presidente **Francesco Rocca**, il “**Tavolo tecnico-istituzionale** per la riorganizzazione, riqualificazione e l’efficientamento dell’Azienda ospedaliera-universitaria **Policlinico Umberto I**”, un complesso di circa 50 immobili.

Pnrr, una Cabina di regia per l’innovazione nella sanità

La Giunta regionale ha approvato la delibera per la costituzione di una **Cabina di regia** inerente alle realizzazioni previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) in tema di **sanità e digitalizzazione**.

Nello specifico, la Cabina di regia avrà il compito di rilevare lo stato di attuazione degli interventi nell’ambito delle linee di investimento previste dalla “**Missione 6**”, **Salute**, e dalla “**Missione 1**”, **Digitalizzazione, Innovazione, Competitività**, del **Pnrr**.

L’obiettivo è anche quello di favorire l’attuazione di una strategia unitaria regionale in materia di innovazione tecnologica e trasformazione digitale, nonché assicurare la coerenza tra gli interventi e il coordinamento dei progetti che dovranno essere realizzati.